

Realizzazione nuova diga di Vado Ligure – seconda fase

(cod. Progetto P.808)

Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.)

(D.G.R. n. 1137 del 18/11/2022, art. 5 del D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, così come sostituito dall'art. 6 del D.P.R. n. 120 del 12/03/2003)

Il presente Documento è redatto secondo lo schema di cui all'Allegato A della D.G.R. n. 1137 del 18/11/2022 prot. n. 2022/1285753 e di cui alle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, adottate in data 28/11/2019 con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. atti n. 195/CSR 28.11.2019) (19A07968) (GU Serie Generale n. 303 del 28-12-2019). Inoltre, il presente Elaborato richiama le condizioni d'obbligo di cui all'Allegato C alla D.G.R. n. 1137 del 18/11/2022 in apposita scheda dedicata del modello adottato e di seguito riportato, in conformità allo Studio Preliminare Ambientale posto a corredo della presente Progettazione di Fattibilità Tecnico-Economica.

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE -

FORMAT SCREENING DI V.INC.A. per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE			
Oggetto Progetto: Progetto di fattibilità tecnico-economica	Realizzazione della nuova diga di Vado Ligure – seconda fase (cod. Progetto P.808)		
<input type="checkbox"/> Piano/Programma <input checked="" type="checkbox"/> Progetto/intervento definito dall'art. 5, comma 1, lett g) del D. Lgs n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i., di cui all'Allegato IV, punto 8, lett. t) "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)" Il progetto/intervento è un'opera pubblica? <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale) <input type="checkbox"/> Proposte pre-valutate (verifica di corrispondenza)			
Proponente:	Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale		
SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE			
Comune: Bergoggi-Vado Ligure Prov.: Savona Località/Frazione: Porto di Vado Ligure		<i>Contesto localizzativo</i> <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input checked="" type="checkbox"/> Aree portuali di Vado Ligure - Bergoggi	
Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>	Fg.1	Mapp.9	
SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE PROGETTO IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000			
SITI NATURA 2000			
ZSC	cod.	IT 1323271	Fondali Noli – Bergoggi, approvazione misure di conservazione con D.M. MATTM del 13/10/2008 D.G.R. n. 23 del 05/10/2015 e designazione con D.M. MATTM del 13/10/2016 (vedere Fig. 2 successivamente riportata)

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE -

ZPS	cod.	IT _____	
		IT _____	

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? Sì No

<p>2.1 - Il Progetto interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>	<p>Aree Protette ai sensi della Legge 394/91, l.r. 12/95: Area naturale protetta cod. EUAP1174 e denominata "Santuario per i mammiferi marini" (Ente Gestore: Comitato di Pilotaggio), vedere Fig. 6 di seguito introdotta. Inoltre, la zona d'intervento a mare è distanziata di circa 2,8 Km dall'Area Naturale Marina Protetta dell'Isola di Bergeggi cod. EUAP0911 di cui alla L. n. 394 del 06/12/1991 e s.m.i..</p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--	--

2.2 – Potenziali interazioni del Progetto con i siti Natura 2000 presenti, limitrofi all'area:

- Sito cod. IT 1323271 "Fondali Noli – Bergeggi" distanza in linea d'aria dal sito di circa 1 Km;

Descrivere: I siti Natura 2000

In relazione al sito cod. IT 1323271 "Fondali Noli – Bergeggi", si precisa come siano previste specifiche misure a fronte di tale condizione al contorno dell'area d'intervento e rispetto alle quali si rimanda ai contenuti del Piano di monitoraggio ambientale (cod. Elaborato "P808 _fte_RelSpe010_PianMonitAmb") posto a corredo della presente Progettazione. Le azioni previste dal Documento progettuale appena richiamato sono volte a mitigare quanto più possibile l'eventuale impatto del cantiere a mare sul sito ZSC (SIC marino) cod. IT 1323271 "Fondali Noli – Bergeggi", monitorando la potenziale condizione d'interferenza, durante lo svolgimento delle lavorazioni a mare previste.

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati? • Si No

Se, Sì, presentare il Format alla sola Autorità competente alla V.Inc.A, e compilare elementi sottostanti. Se No, si richiede di avviare screening specifico.

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE -

3.1 PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

<p>PROPOSTE PRE-VALUTATE:</p> <p>Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell’Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l’avvio di uno screening di incidenza specifico <i>(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l’avvio di screening specifico)</i></p>	<p>· SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p><i>Se, Si, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all’Atto di pre-valutazione nell’ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell’Autorità competente per la V.Inc.A, es: D.G.R. n. xxx/2022, area tematica n. XX, tipologia intervento/attività n. XX:</i></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--	--	---

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL PROGETTO DA ASSOGGETTARE A SCREENING

4.1 RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL PROGETTO

Il progetto oggetto di istanza è relativo alla “Realizzazione della nuova diga di Vado Ligure – Seconda Fase” - P.808 - redatto come Progetto di fattibilità tecnico-economica da porre a base di gara per appalto integrato di progettazione ed esecuzione dei lavori ai sensi dell’art. 44 di cui al D. Lgs n. 36 del 31/03/2023.

La Progettazione risulta conforme al Piano Regolatore Portuale (P.R.P.) della ex Autorità Portuale di Savona, approvato con Deliberazione Regionale n.22/2005, e della positiva pronuncia di compatibilità ambientale del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio, resa con prescrizioni, di cui al Decreto Ministeriale n. 371 del 18/04/2005.

Il Piano Regolatore Portuale prevede la modifica del tratto di testata della diga foranea esistente, per un’estensione pari a circa 400 m, tramite la rotazione e l’allungamento dello stesso.

La finalità traguardata dalle modifiche all’opera foranea è quella di assicurare la completa protezione della piattaforma multifunzionale dall’azione diretta del moto ondoso e la riduzione dell’agitazione ondosa nel bacino portuale di Vado Ligure. Nella successiva figura 1.1 è mostrata la configurazione della diga foranea nella sua conformazione finale prevista a PRP.

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE -

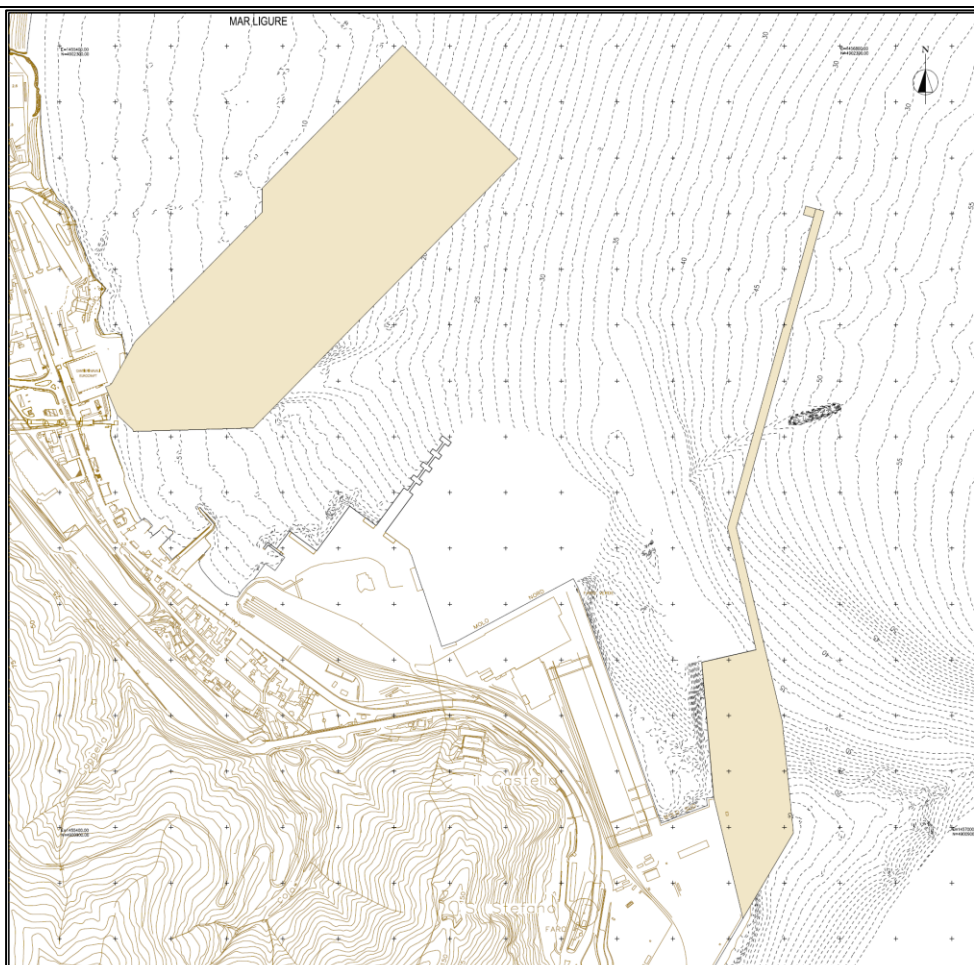


Fig. 1.1 – Assetto planimetrico della nuova diga foranea a fasi 1 e 2 completate come da Piano Regolatore Portuale

La realizzazione dell'intero sviluppo della nuova diga foranea è stata suddivisa in tre fasi distinte:

Fase 1 - prevede la rimozione di una parte verso la testata della diga originaria e la realizzazione di un nuovo tratto, lungo circa 460 m, di cui 100 m andranno a definire un sistema di difesa di tipo provvisorio e la restante parte sarà di tipo definitivo. Tale fase, già autorizzata come descritto nei paragrafi seguenti, è in corso di realizzazione con ultimazione prevista a maggio 2025.

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE -



Figura 1.2 - Fase 1 in corso di realizzazione nell'ambito dell'appalto denominato P.742

Fase 2 – OGGETTO DELLA PRESENTE ISTANZA – prevede il completamento secondo la configurazione del P.R.P. ed oggetto del presente corpo progettuale (vedi figura 1.3). La fase n. 2 riguarda l'estensione per ulteriori circa 230 m della porzione d'opera di difesa realizzata nella fase n. 1, conferendo all'intera struttura protettiva un'estensione complessiva pari a circa 690 m (comprese le serraglie ed il tratto di radice della diga), tenuto in conto dell'allineamento del cassone di testata posizionato nell'ambito della fase n. 1, all'assetto longitudinale definitivo dell'infrastruttura.



Figura 1.3 - Fase 2 oggetto della presente progettazione P.808

La principale esigenza alla base della realizzazione delle opere di cui alla fase n. 2 consiste nel preservare il bacino portuale di Vado Ligure dagli effetti dovuti alla riflessione del moto ondoso incidente sulla struttura della piattaforma multipurpose, conferendo allo specchio acqueo interno un rilevante miglioramento delle condizioni d'agitazione, rispetto allo stato di moto pregresso alla costruzione della

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE -

nuova opera foranea. Inoltre, a quest'ultima è associata una configurazione tale da conferire allo scalo portuale un significativo incremento, rispetto al suo assetto pregresso, della superficie degli specchi acquei difesi dall'azione del moto ondoso incidente.

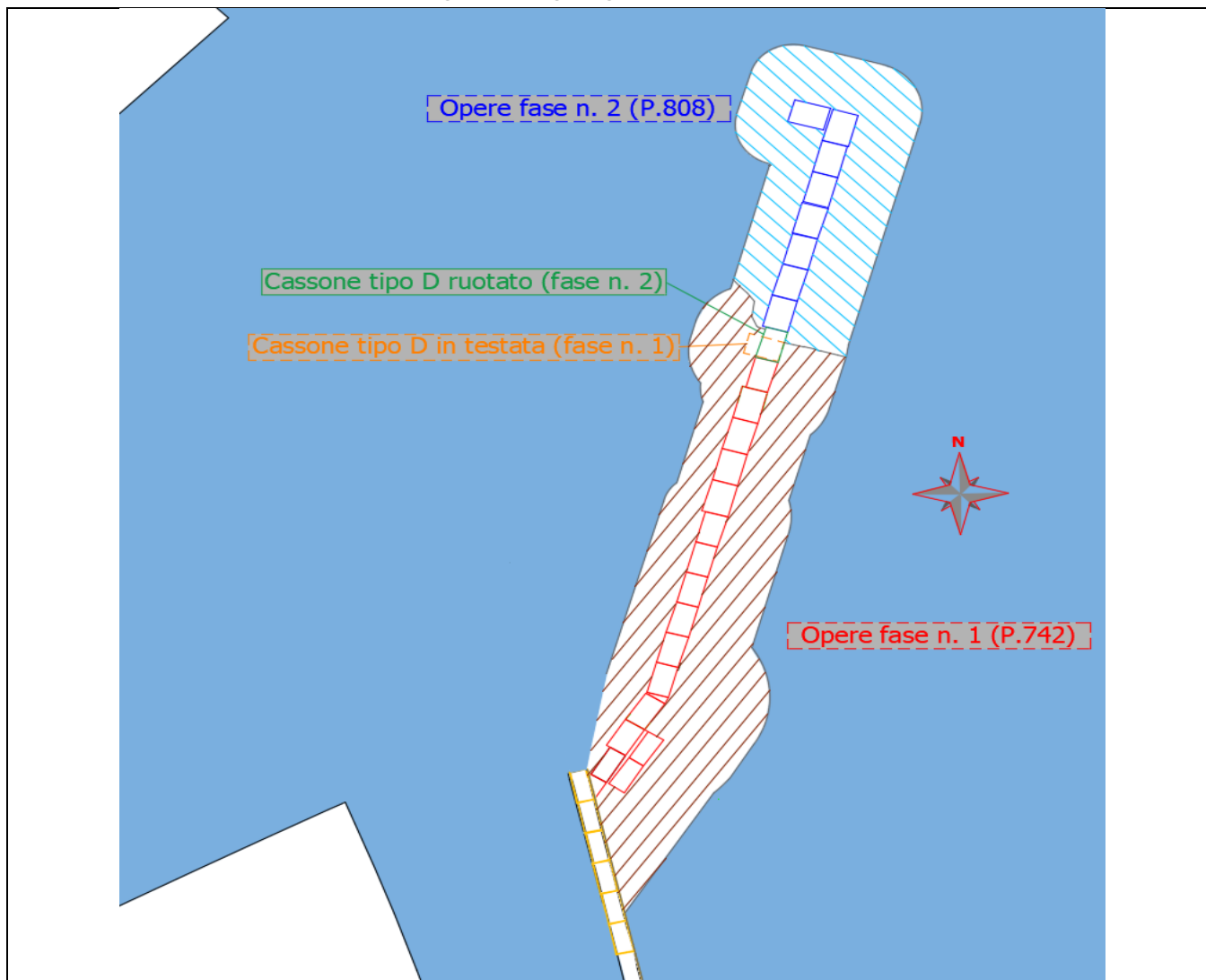
Le opere in progetto risultano quindi un effettivo completamento di quanto eseguito nell'ambito del Progetto P.742 "Realizzazione della nuova diga di Vado Ligure – Prima Fase". Tale approccio è validamente giustificato dalla continuità delle opere di rispettiva pertinenza dei progetti citati e dall'assetto finale assunto dalle strutture stesse, in relazione alla morfologia dei fondali su cui insistono ed alla tipologia di opere e attività svolte per la realizzazione delle stesse

Il progetto della fase 2 prevede, in continuità con quanto già realizzato in fase 1:

- la realizzazione di uno scanno di imbasamento in materiale lapideo di granulometria 0-500 kg proveniente da cave o se disponibile da apporti spontanei per un peso complessivo di circa 830.000 t.
- la realizzazione e la posa ini opera di n. 8 cassoni di nuova realizzazione di tipo C (manufatti evidenziati con colore blu nella raffigurazione seguente) con le seguenti dimensioni: 22 m di larghezza del fusto, 31,10 m di lunghezza e 26,50 m di altezza totale (compresa la soletta di base); essi saranno imbasati a -25,50 m s.l.m.m. sulla sommità dello scanno in tout-venant. I cassoni saranno riempiti interamente con materiale granulare proveniente da cave o se disponibile da apporti spontanei
- La realizzazione della sovrastruttura dei nuovi cassoni in calcestruzzo con L'estradosso posto a +2,5 m s.l.m.m. e la quota sommitale del muro paraonde è a quota +7 m s.l.m.m
- Il ricollocamento di un cassone realizzato nella fase 1 (P.742);
- Opere complementari di completamento.

Nella successiva figura s'illustra la conformazione planimetrica dei due tratti della diga realizzati in fase n. 1 (cassoni di colore rosso) e nell'ambito della fase n. 2 (cassoni di colore blu), ai quali corrispondono i rispettivi imbasamenti d'appoggio:

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE -



Configurazione planimetrica di massima della nuova diga foranea con distinzione delle due differenti fasi esecutive previste ed evidenza dei rispettivi cassoni cellulari

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE -

4.2 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

<input type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione del P/P/P/I/A <input type="checkbox"/> Carta zonizzazione del Piano/Programma <input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma <input checked="" type="checkbox"/> Planimetrie di progetto e delle aree di cantiere <input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere <input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	<input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili <input checked="" type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: <ol style="list-style-type: none"> 1. "Relazione Generale" (elaborato cod. " P808 _fte_RelGen002_RelGen") 2. "Relazione Tecnica" (elaborato cod. "P808 _fte_RelGen003_RelTec") 3. Piano preliminare di monitoraggio ambientale "elaborato cod. "P808 _fte_RelSpe008_PianMonitAmb") 4. Relazione paesaggistica (elaborato cod. "P808 _fte_RelSpe009_RelPae") 5. Studio Preliminare Ambientale (elaborato cod. "P808 _fte_RelSpe004_StuPrelAmb") 	
<p>4.3 - CONDIZIONI D'OBBLIGO</p>	<p>Se, Si, il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta. Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo: Allegato C di cui alla D.G.R. n. 1137 del 18/11/2022</p>	<p>Condizioni d'obbligo rispettate: <i>(riportare il codice identificativo della Condizione d'obbligo)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Lett. A num. 2, - Lett. A num. 3, - Lett. A num. 4, - Lett. A num. 5, - Lett. A num. 6, - Lett. B num. 1, - Lett. B num. 3, - Lett. B num. 5.
<p>Il Progetto è stato elaborato ed è conforme al rispetto delle Condizioni d'Obbligo?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>	<p>Se, No, perché:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE -

SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'

(compilare solo parti pertinenti)

SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' (compilare solo parti pertinenti)			
E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/> PERMANENTE <input type="checkbox"/> TEMPORANEA
Se, Si , cosa è previsto: è prevista la modifica di fondali marini nelle zone di versamento dello scanno di imbasamento al fine di realizzare la nuova diga			
Sono previsti movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
Se, Si , cosa è previsto: è previsto il versamento in mare di materiale lapideo (scanno 0-500 kg) per la realizzazione dello scanno di imbasamento della nuova diga	Se, Si , cosa è previsto:		
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Se, Si , cosa è previsto: le aree di cantiere sono generalmente distinguibili in due macrocategorie: - l'area a mare presso la quale saranno operativamente realizzati lo scanno d'imbasamento, le scogliere di protezione di quest'ultimo e la sovrastruttura, previa posa dei sottostanti cassoni cellulari prefabbricati in apposito specchio acqueo portuale e rispettivi massi guardiani al piede, nonché la formazione dell'elemento di serraglia in testata; - le aree a terra destinate allo stoccaggio materiali, prefabbricazione dei blocchi di serraglia e dei massi guardiani, logistica di cantiere, servizi/ricovero personale/officina, ecc.. Si rimanda per maggiori dettagli in merito, alla planimetria di cantiere cod. "P808_fte_TavGen008_PlanCant" posta a corredo del Progetto ed allegata al presente Modulo.		
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:	
.....		
.....		

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE -

<p>E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p>Se, Sì, descrivere:</p>
<p align="center">Specie vegetali</p>	<p>E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Se, Sì, descrivere (nel caso di taglio selvicolturale compilare la sezione 6):</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>Si prevedono interventi relativi a specie esotiche (alloctone) o attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p>Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Se, Sì, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate:</p> <p>.....</p>
<p align="center">Specie animali</p>	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Se, Sì, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate:</p> <p>.....</p>

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE -

Mezzi meccanici	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: ➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogrù, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori): ➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni): 	<p>Pale meccaniche e escavatori per carico inerte tout-venant su mezzo marittimo operativo ai fini della formazione dello scanno d'imbasamento, demolizioni, assistenze, ecc.</p>
			<p>Camion per trasporto materiali via terra (inerte, barre metalliche d'armatura, ecc.)</p> <p>Autogrù (sollevamento materiali, attrezzature quali casseforme, ecc.)</p> <p>Autobetoniere e autobetonpompe per trasporto e getto del calcestruzzo propedeutico alla formazione delle opere in c.a. (cassoni cellulari, blocchi prefabbricati, massi guardiani, sovrastruttura e nucleo serraglia)</p> <p>Mezzi marittimi per le opere in mare (pontoni con gru, bette a tramoggia, rimorchiatori, pilotine, motobarca di supporto ai sommozzatori, natanti per rilievi e monitoraggi, ecc.)</p>
Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	<p>La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Sì</p> <p><input type="checkbox"/> No</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Se Sì descrivere: - il cantiere comporterà la potenziale presenza di alcune fonti potenziali d'inquinamento di natura acustica e correlata alla dispersione di materiali pulverolenti, prevalentemente in ambiente marino rispetto alle quali sono previste misure di mitigazione e monitoraggio 	

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE -

Interventi edilizi	
<p>Interventi edilizi su strutture preesistenti</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Sì</p> <p><input type="checkbox"/> No</p>	<p>Descrizione e titoli autorizzativi:</p> <p>gli interventi del presente progetto riguardano, in parte, le opere in corso di realizzazione della diga nella fase 1 – P.742.</p> <p>Si prevedono infatti interventi di modifica della testata della diga realizzata in fase 1 tramite lo spostamento del cassone di tipo D</p> <p>Nel seguito si riassumono i titoli autorizzativi relativi alla realizzazione della diga in fase 1 (P.742):</p> <p>Nel 2015 è stato concordato con il Ministero dell’Ambiente con nota prot. 285 Tec del 14 gennaio 2015 l’assoggettamento a VIA regionale per la prima fase di diga foranea previsto dal Piano Regolatore Portuale (All. “1” dello Studio preliminare ambientale).</p> <p>Il progetto definitivo per la realizzazione della Diga in fase 1 (P.742) è stato già sottoposto a procedura di VIA regionale (art.23 D.Lgs.152/2006) conclusasi con D.G.R. 1131 del 6 dicembre 2016 (All. “2” dello Studio preliminare ambientale). L’opera ha ottenuto l’autorizzazione con Provvedimento finale di Intesa Stato Regione, da parte del competente Provveditorato Interregionale, avente Registro Ufficiale n. 694/1057 del 6 febbraio 2017, con la precisazione dello stesso Provveditorato comunicata con nota Prot. n. 7875 del 25 luglio 2019 ed assunta al Prot. ADSP al n. 19576 del 29 luglio 2019 (All. “3” dello Studio preliminare ambientale);</p> <p>Ai fini del riutilizzo del materiale di riempimento dei cassoni esistenti è stata inoltre ottenuta l’autorizzazione ai sensi dell’art. 109 D.lgs. 152/06, dal competente settore della Regione Liguria, con Decreto del Dirigente n. 7788 del 6 dicembre 2022 avente ad oggetto: “D.Lgs. n. 152/06 art. 109. Autorizzazione all’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale per il riutilizzo dei materiali derivanti dallo svuotamento dei cassoni esistenti che costituiscono la diga del Porto di Vado Ligure”, trasmesso con nota Prot. n. 1426393 del 7 dicembre 2022 acquisita al Prot. ADSP al n. 45997 in pari data (All. “4” dello Studio preliminare ambientale);</p> <p>Relativamente all’autorizzazione suddetta, sono altresì state fornite le integrazioni richieste; in merito alle modalità operative proposte; il Settore Ecosistema Costiero della Regione Liguria si è espresso con nota Prot. 2023-0229233 del 28 febbraio 2023 (All. “5” dello Studio preliminare ambientale) ritenendole “adeguate”.</p> <p align="center">-</p>

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE -

Manifestazioni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Numero presunto di partecipanti: ➤ Tipologia e numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): ➤ Tipologia e numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici: 	
<p>Manifestazioni, gare, raduni motoristici, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.</p> <p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>		
Attività ripetute	<p>Descrivere:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Possibili varianti - modifiche:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Note:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p>L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p>		
<p>La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Se, Sì, allegare e citare precedente parere in "Note".</p>		

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE -

SEZIONE 6 – GESTIONE FORESTALE

Di voler effettuare (barrare l'intervento prescelto):

- Taglio in bosco di alto fusto (superficie ha _____)
- Taglio in bosco ceduo composto (superficie ha _____)
- Taglio in bosco ceduo semplice (superficie ha _____)
- Taglio di conifere in bosco ceduo (superficie ha _____)
- Taglio di conversione da ceduo semplice in alto fusto ceduo composto (superficie ha _____)
- Altro _____

Da compilare solo per i primi tre interventi scelti precedentemente

L'intervento di taglio nel bosco si configura come:

- Taglio a raso
- Tagli successivi (taglio di sementazione, taglio secondario, taglio di sgombero)
- Taglio saltuario o a scelta
- Diradamento
- Ceduazione (con rilascio di matricine / riserve di _____)
- Altro _____

Modalità prevista per l'esbosco (trattore con verricello o rimorchio, gru a cavo, risine, etc).

Qualora sia necessaria la realizzazione di una PISTA DI ESBOSCO compilare ed allegare anche l'apposito MODULO DI RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE per l'Ispettorato Agrario.

Le operazioni di taglio inizieranno **non prima di 30 giorni dalla presente comunicazione (a meno di vostra diversa indicazione)**, ovvero in data _____ e termineranno in data _____

SEZIONE 7 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL Progetto

Descrivere: Coerentemente sia con indicato nel Paragrafo 4.1 circa l'entità delle opere da realizzare e sia con il Cronoprogramma dell'intervento in Appalto integrato successivamente riportato, di seguito sono descritte sinteticamente le fasi di lavoro rispetto alle quali si prevede possano essere organizzate le attività lavorative propedeutiche alla costruzione del tratto di diga in fase n. 2:

- 1° fase** : attività propedeutiche (bonifica bellica del fondale interessato dalla formazione dello scanno d'imbasamento, preparazione campo boe, installazione dispositivi di monitoraggio ambientale, ecc.);
- 2° fase** : allestimento ed installazione delle aree di cantiere a terra e a mare;

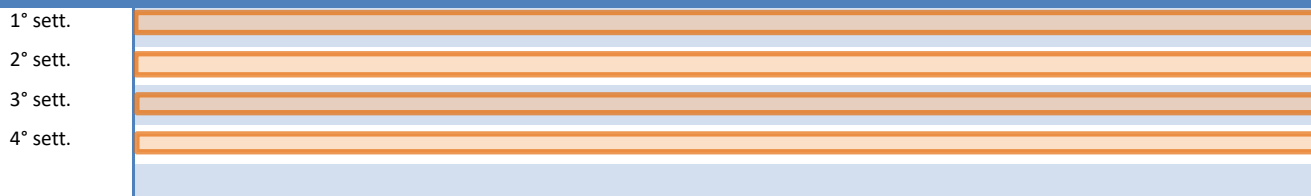
- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE -

- 3° fase** : demolizioni e salpamenti preliminari, svuotamento delle celle, salpamento e riposizionamento per recupero con zavorramento definitivo del cassone di tipo D sito in testata alla porzione d'infrastruttura eseguita nell'ambito della fase n. 1 (rif. Progetto P.742);
- 4° fase** : approvvigionamento materie e attrezzature;
- 5° fase** : realizzazione scanno d'imbasamento;
- 6° fase** : prefabbricazione, salpamento, installazione e zavorramento dei nuovi cassoni di tipo C (di cui uno di tali manufatti di tipo C dovrà essere collocato in opera prima del posizionamento definitivo del cassone di tipo D esistente presso la testata del tratto della nuova diga realizzato in fase n. 1, come anche indicato nell'Elaborato denominato "Relazione Tecnica" con cod. "P808_fte_RelGen003_RelTec"), previo accertamento dell'esaurimento dei cedimenti primari attesi a seguito della formazione completa dello scanno;
- 7° fase** : prefabbricazione e posa in opera dei massi guardiani e blocchi di serraglia (compreso il riposizionamento dei blocchi prefabbricati e precedentemente salpati, con finalità di recupero, dalla loro precedente ubicazione presso la testata dello scanno realizzato in fase n. 1);
- 8° fase** : formazione della sovrastruttura composta dalla base e dal rispettivo muro paraonde, previa realizzazione degli elementi di copertura dei cassoni posati e verifica del completamento dei cedimenti primari attesi;
- 9° fase** : installazione del fanale rosso in testata al tratto della nuova diga realizzato in fase n. 2;
- 10° fase** : installazione elementi di arredo (bitte d'ormeggio e parabordi trapezoidali) in corrispondenza dell'intero lato della sovrastruttura di base orientato verso il bacino portuale.

Anno: 2023 Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre

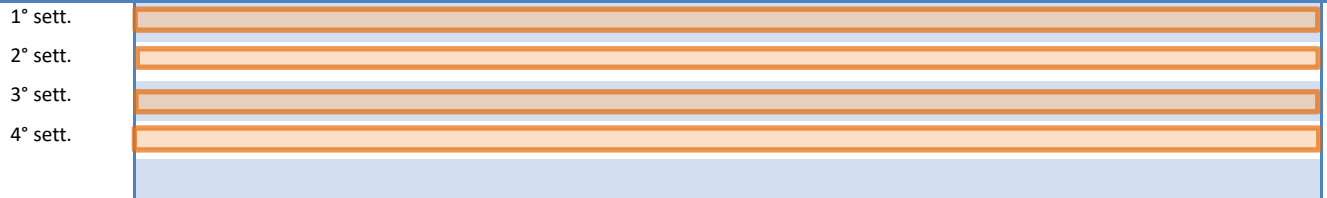


Anno: 2024 Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre

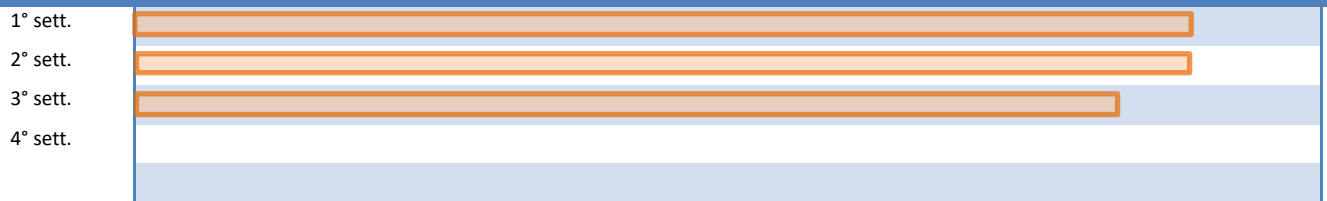


- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE -

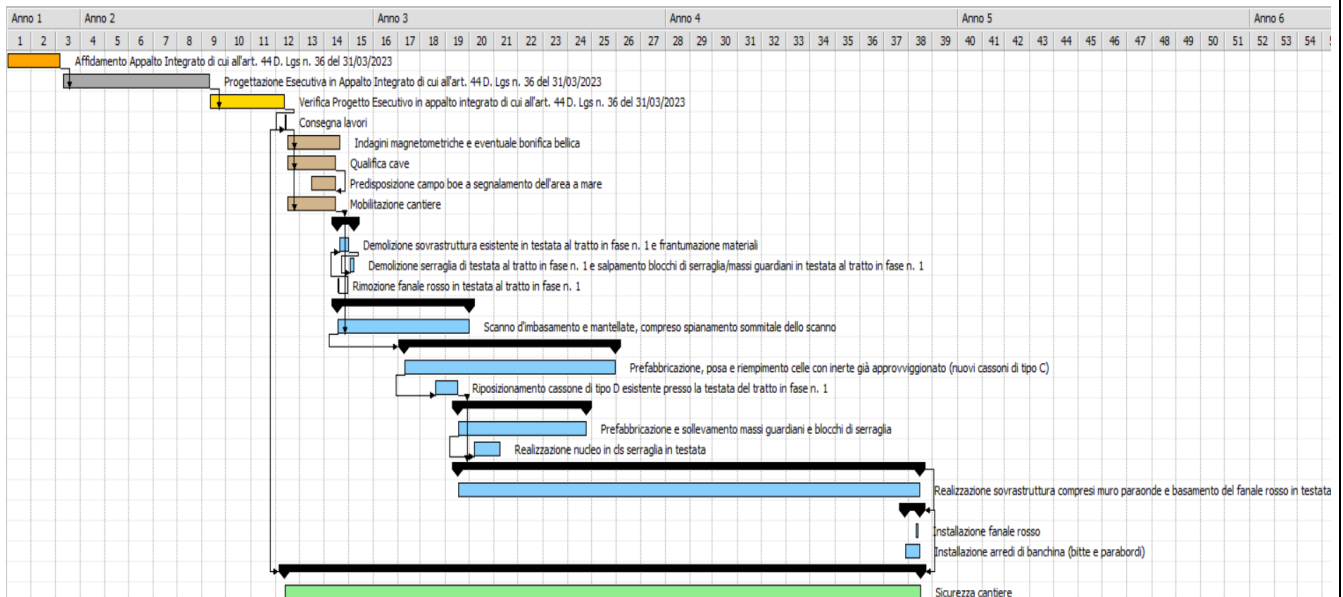
Anno: 2025 Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre



Anno: 2026 Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre



A completamento della distribuzione cronologica dei lavori riportata sopra in conformità al presente modello, successivamente s'illustra il cronoprogramma delle lavorazioni di cui alle opere della fase esecutiva n. 2 di realizzazione della nuova diga di Vado Ligure:



- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE -

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale	Ing. Susanna Pelizza (RUP ex D. Lgs n. 50 del 18/04/2016 e s.m.i.)	[firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005 e s.m.i.]	Savona, li 30/08/2023

(Compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE -

**Figure allegate e richiamate nella presente scheda di Valutazione di Incidenza Ambientale
relativa alle opere della seconda fase realizzativa della nuova diga di Vado Ligure (SV):**



Fig. 1 - Sezione 1 - punti di demarcazione planimetrica dello scanno d'imbasamento di cui alle opere in seconda fase della nuova diga di Vado Ligure

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE -



Fig. 2 - Sezione 2 - Posizione del SIC marino cod. IT1323271 e denominato "Fondali Noli - Bergeggi" rispetto al sito d'intervento a mare di cui alla seconda fase realizzativa della nuova diga di Vado Ligure

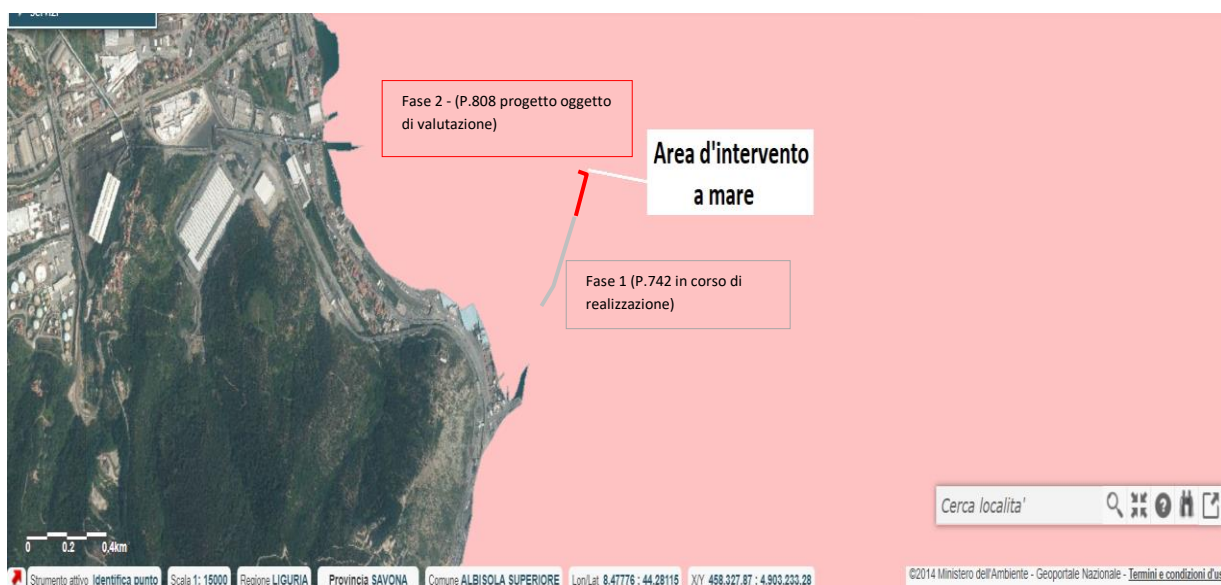


Fig.36 - Sezione 2 - punto 2.1 - Area protetta ex L. n. 394 del 06/12/1991 cod. EUAP1174 e denominata "Santuario per i mammiferi marini" (Ente Gestore: Comitato di Pilotaggio)